

Pinocchio al teatro dei burattini

Pinocchio s'incammina verso la scuola, ma durante il tragitto viene attirato da una musica, proveniente dal *GRAN TEATRO DEI BURATTINI*.

Incuriosito, decide di non andare a scuola e di vendere l'abecedario per procurarsi i soldi del biglietto per lo spettacolo.



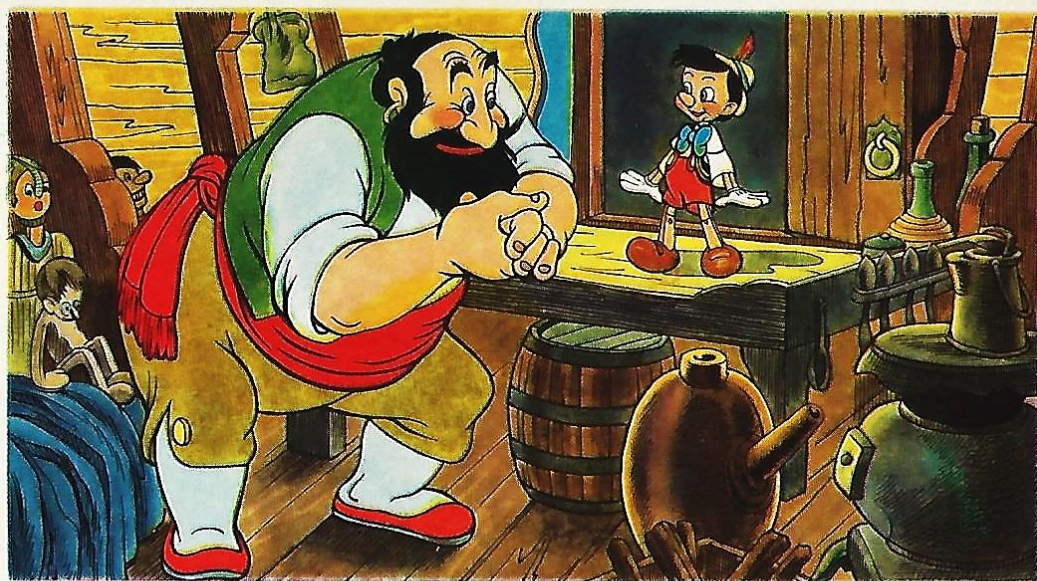
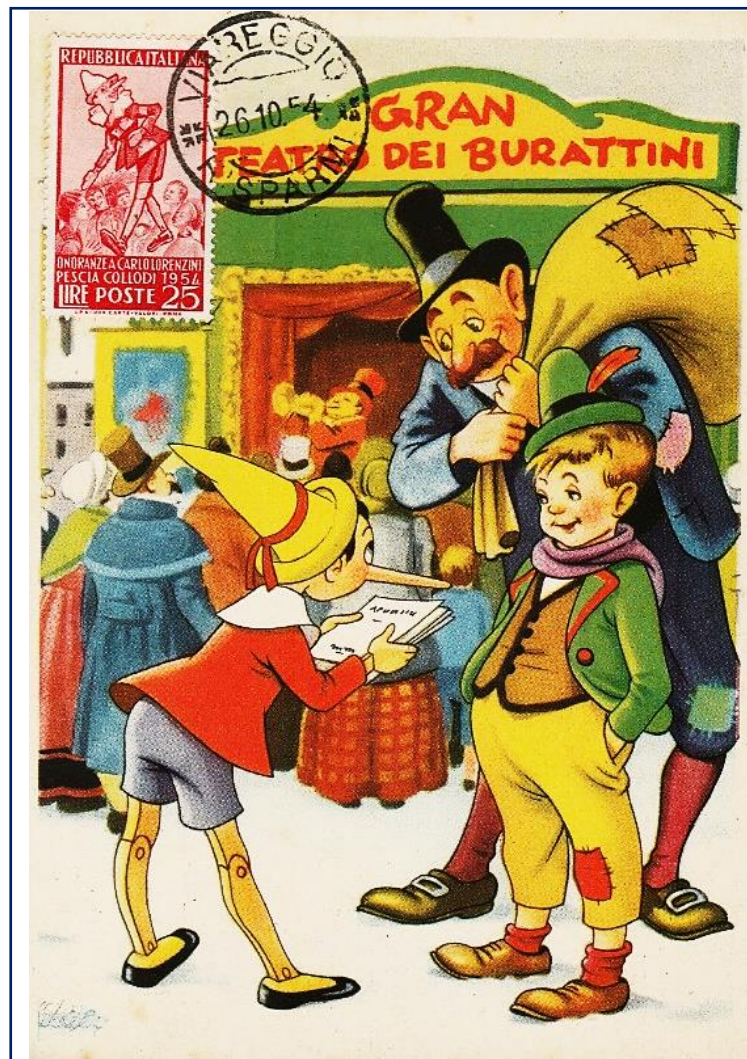
I burattini sul palcoscenico riconoscono il loro fratello Pinocchio e gli fanno una grandissima festa; ma sul più bello, esce fuori il burattinaio Mangiafuoco e Pinocchio corre il pericolo di fare una brutta fine.

Mangiafuoco infatti, arrabbiato per lo scompiglio, decide in un primo momento di gettare Pinocchio nel fuoco per poter cuocere un montone, ma poi si commuove cominciando a starnutire davanti alle invocazioni di pietà del burattino e lo libera. Mangiafuoco regala cinque monete d'oro a Pinocchio perché le porti al suo

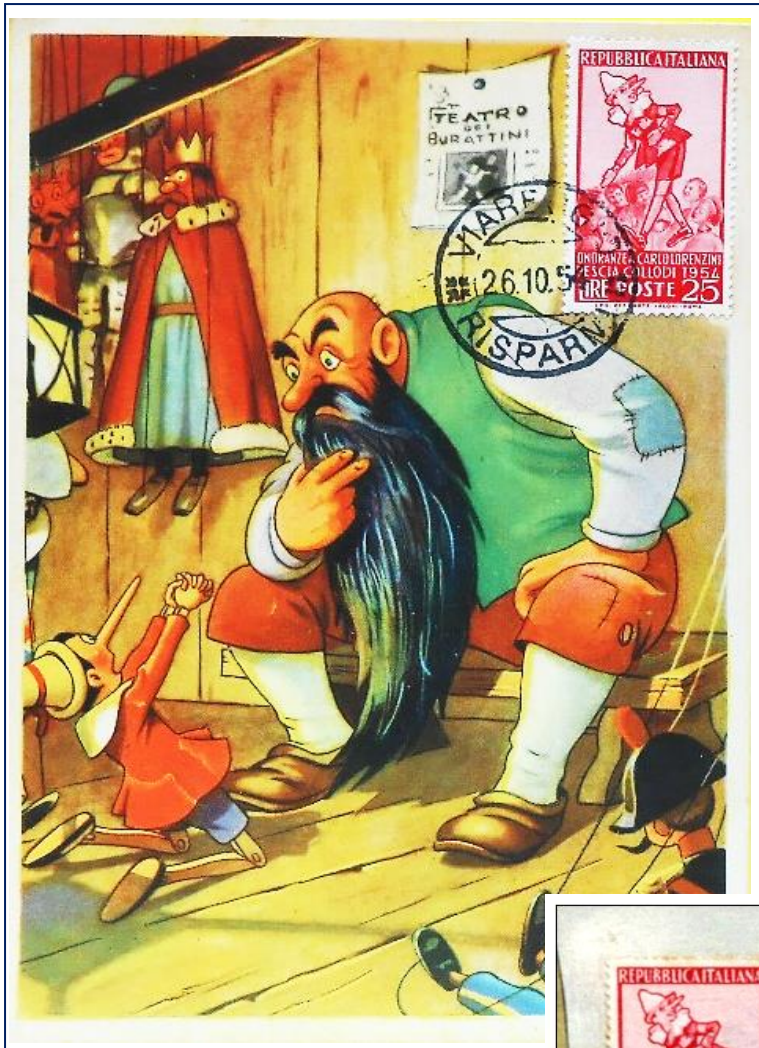


Pinocchio perché le





N°7 - Les mauvais sujets, John le Renard et Gedéon, vendent Pinocchio à Stromboli, le montreur de marionnettes.-



Il Gatto e la Volpe



L'ingenuità del burattino si rende ben manifesta quando fa ritorno a casa e si imbatte in due loschi individui, il Gatto e la Volpe, ai quali racconta incautamente delle monete d'oro ricevute.

I due lo convincono a sotterrarle nel Campo dei miracoli, dicendogli che una volta seminate si trasformeranno in un albero carico di zecchini d'oro.

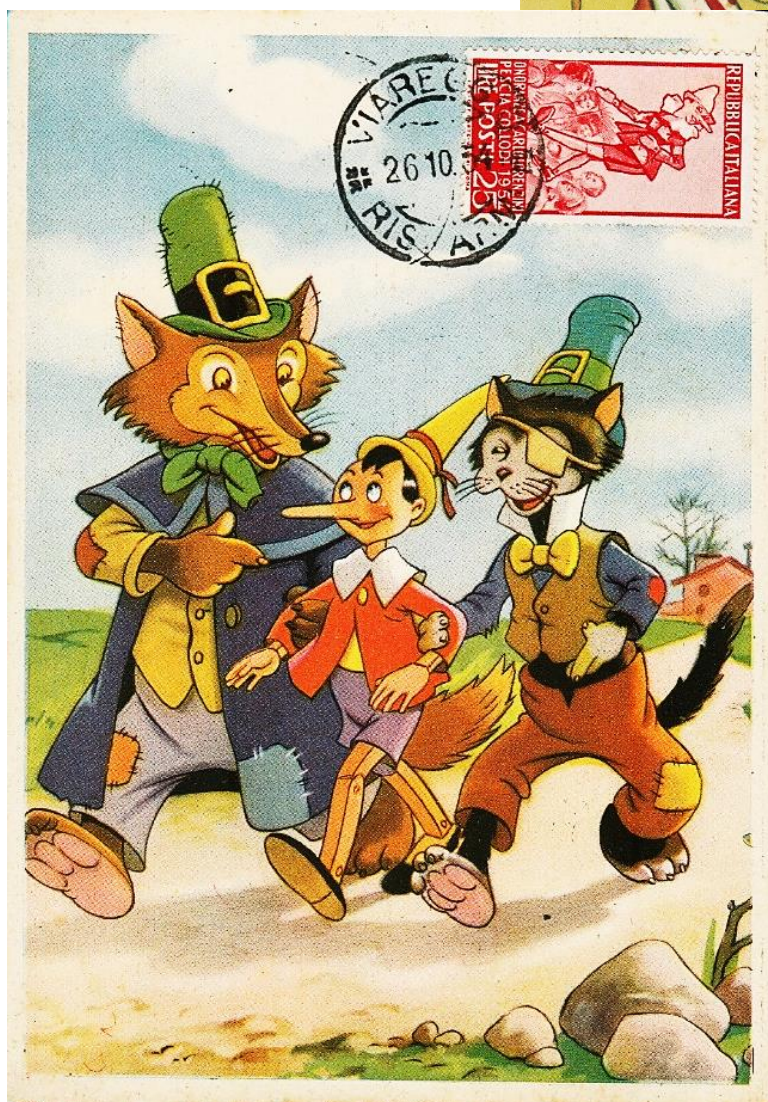


I tre s'incamminano e lungo la strada si fermano all'osteria del Gambero Rosso, dove il Gatto e la Volpe mangiano a più non posso lasciando che sia Pinocchio a pagare il conto con una delle sue cinque monete d'oro



Durante la notte i due imbroglioni lasciano l'albergo e chiedono all'oste di avvisare il burattino che lo aspettano l'indomani al Campo dei miracoli.

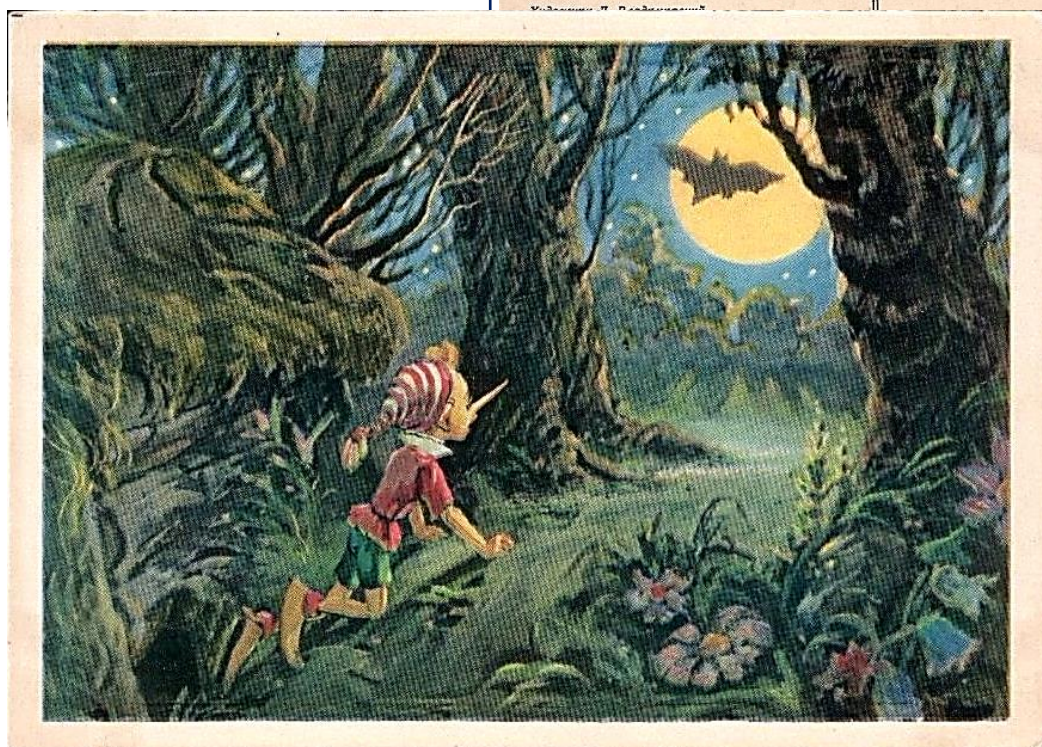
Quando lascia l'osteria, Pinocchio non dà retta allo spettro del Grillo parlante, che lo invita a diffidare di chi promette facili ricchezze, e viene inseguito dal Gatto e la Volpe che, travestiti da briganti per non farsi riconoscere, vogliono rapinarlo delle monete.





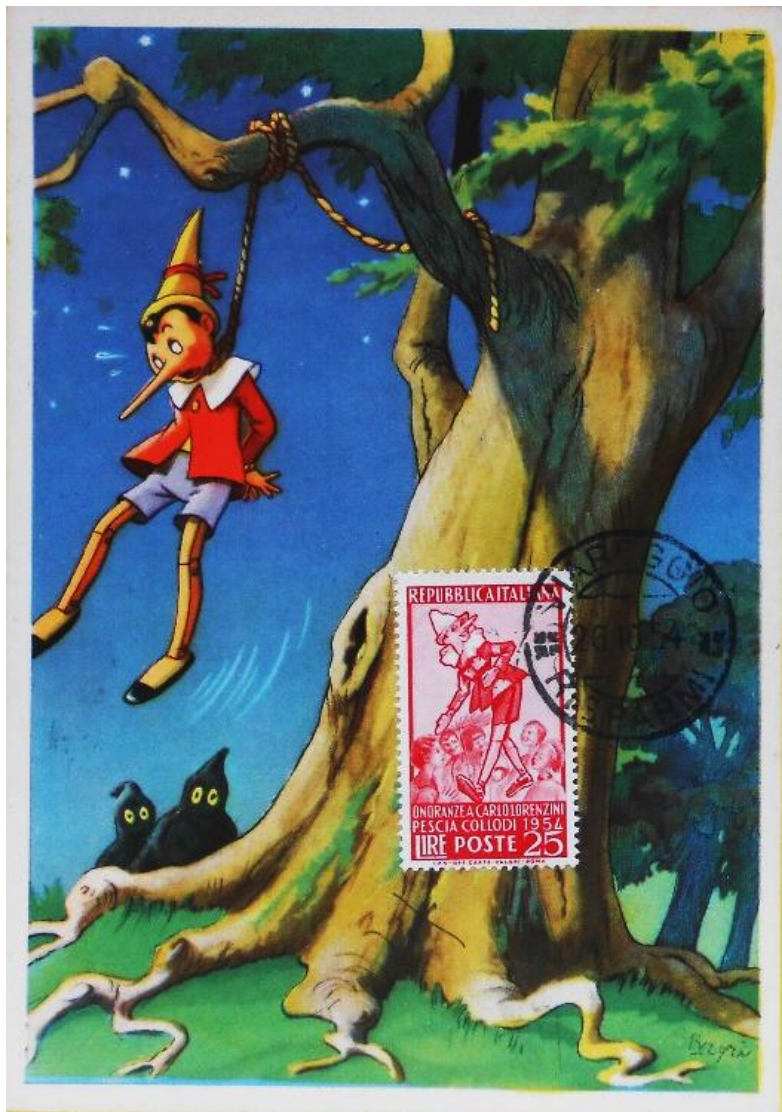


Pinocchio però, si liberò a forza dalle unghie degli assassini, e saltata la siepe della strada, cominciò a fuggire per la campagna.[...]



Intanto cominciava a baluginare il giorno e si rincorrevano sempre.

I due assassini raggiungono il burattino, che per sicurezza tiene le monete sotto la lingua, e, non riuscendo a farlo parlare, lo impiccano a un ramo della Quercia grande.





Stanchi di attenderne la morte per soffocamento, se ne vanno dicendo che torneranno l'indomani, certi di trovarlo morto con la bocca spalancata per prendere le monete.



Pinocchio viene salvato dall'intervento di una Bambina dai capelli turchini che si rivela essere una Fata.



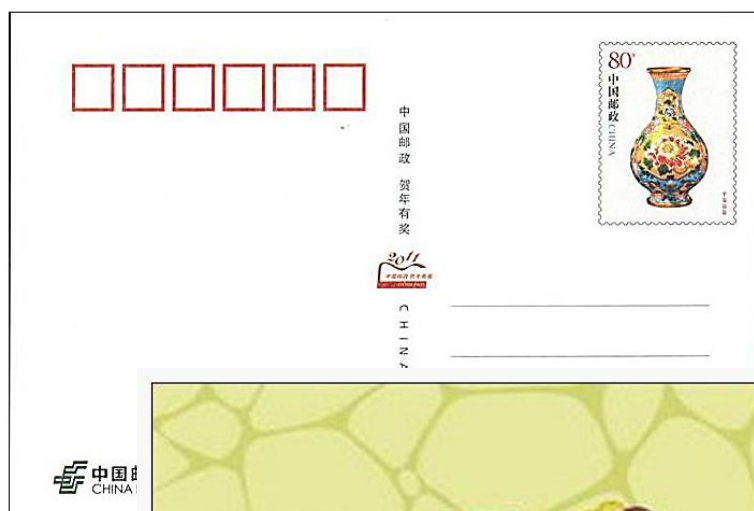
La fata dai capelli turchini e le bugie dal naso lungo

La Bambina dai capelli turchini, che è in realtà una Fata millenaria, fa raccogliere il burattino: lo mette a letto, e chiama tre medici per sapere se sia vivo o morto. I tre illustri medici sono un corvo, una civetta e il redivivo Grillo-parlante.



Il Grillo-parlante spiega tutto con certezza, dicendo che il burattino è un monello disubbidiente che farà morire di crepacuore il padre.

A quelle parole Pinocchio apre gli occhi e comincia a piangere.



La Fata, notando che ha la febbre alta, cerca di fargli prendere una medicina: il burattino dapprima la rifiuta perché la ritiene troppo amara e pretende delle zollette di zucchero per pulirsi la bocca.



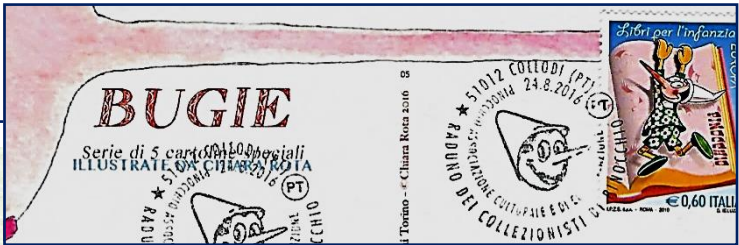
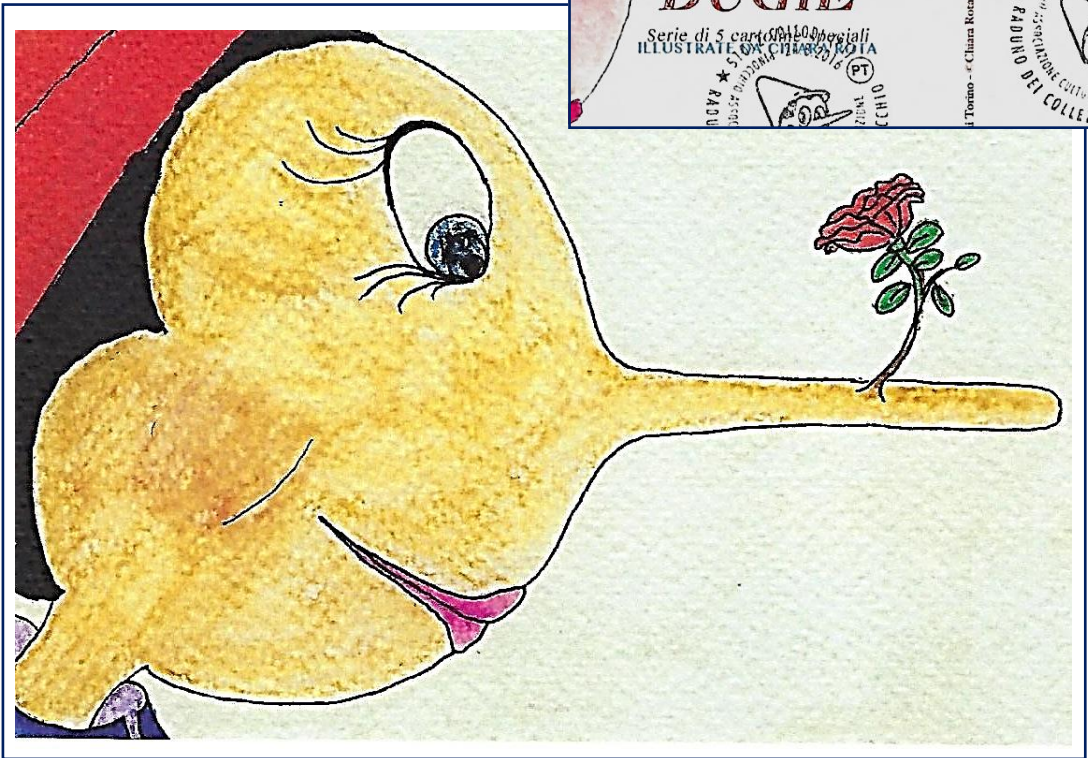
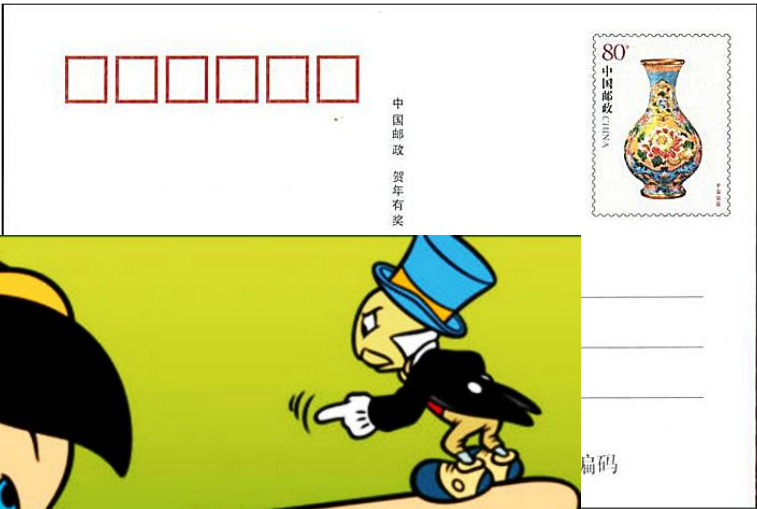
Poi finalmente accetta quando vede arrivare quattro conigli-becchini neri venuti a prenderlo con una bara.

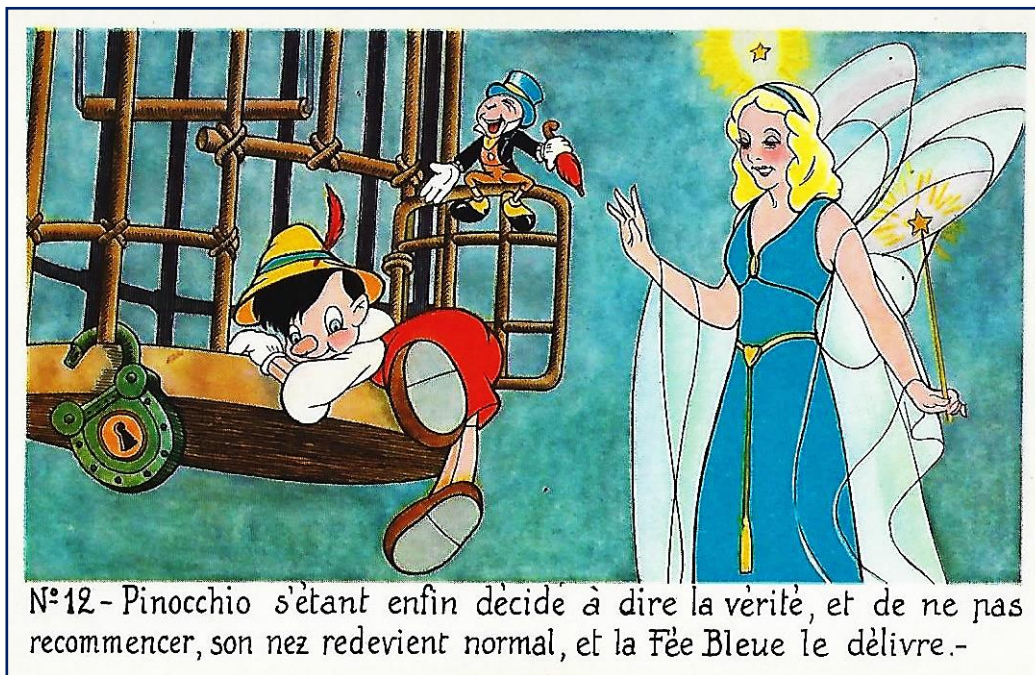


Curato e accudito dalla Fata, il burattino inizia a raccontare le proprie vicende, ma, quando lei gli chiede che fine abbiano fatto le monete d'oro Pinocchio mente.

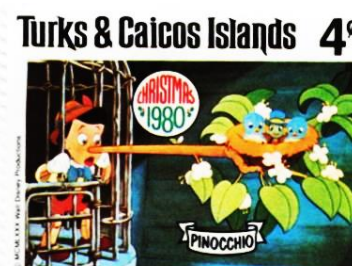


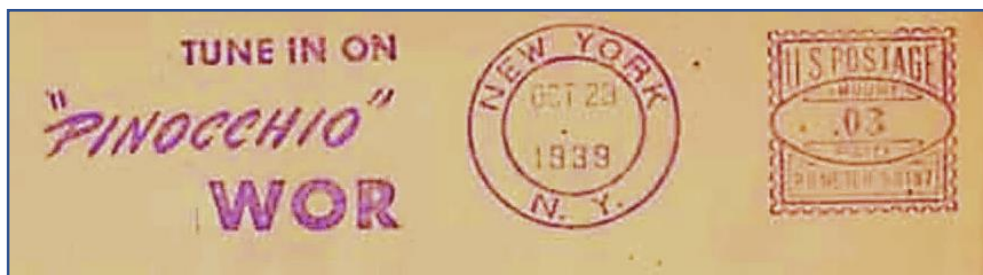
Il suo naso comincia allora ad allungarsi sempre più e la Fata gli spiega che è la diretta conseguenza delle bugie che sta raccontando.





Mossa a pietà, la Fata riporta il naso di Pinocchio alla lunghezza originaria con l'aiuto di un migliaio di picchi; il burattino esce di casa per andare incontro a Geppetto.





Pinocchio, derubato dal Gatto e la Volpe, finisce in prigione

Pinocchio ritrova la Volpe e il Gatto, e va con loro a seminare le quattro monete nel Campo de' miracoli.

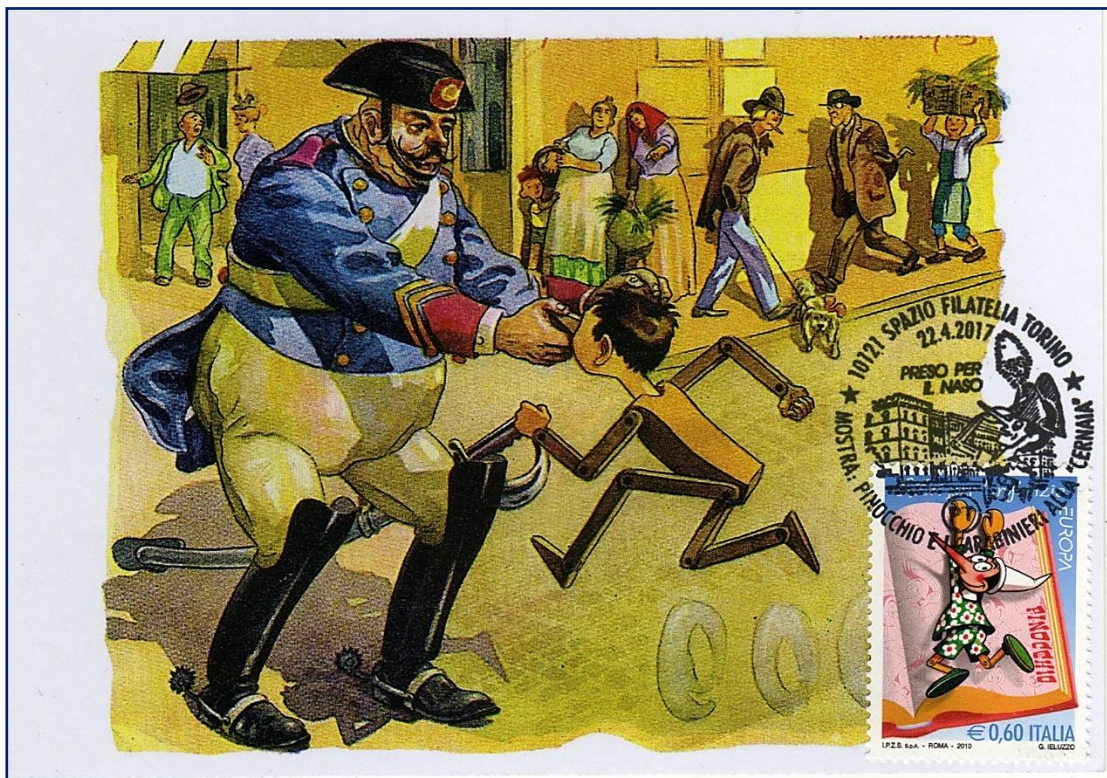
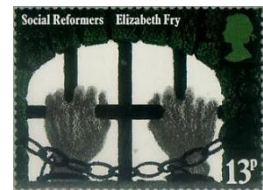


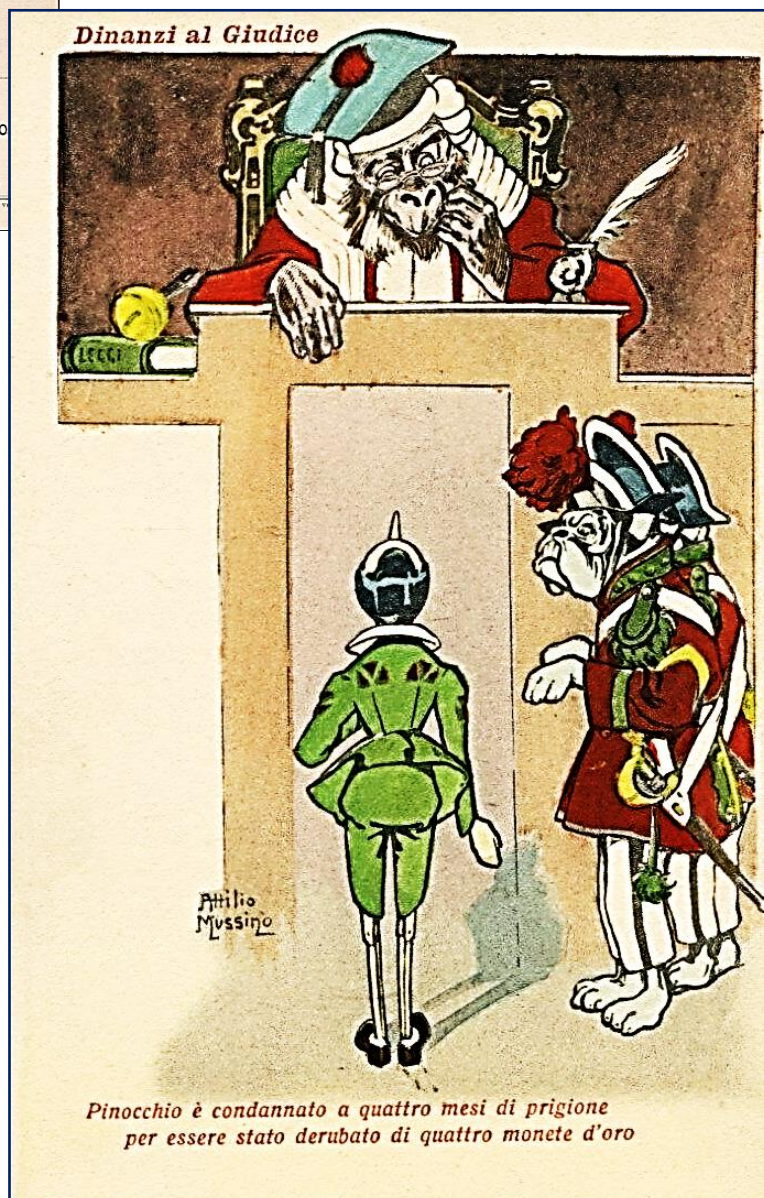
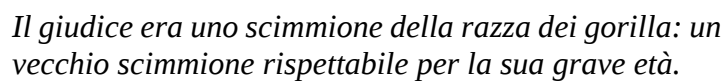
Pinocchio si reca allora nella vicina città degli Acchiappa-citrulli in attesa che dall'albero nascano altre monete, ma quando torna viene a sapere da un vecchio pappagallo che il Gatto e la Volpe hanno scavato la terra, hanno preso le monete e sono scappati via.

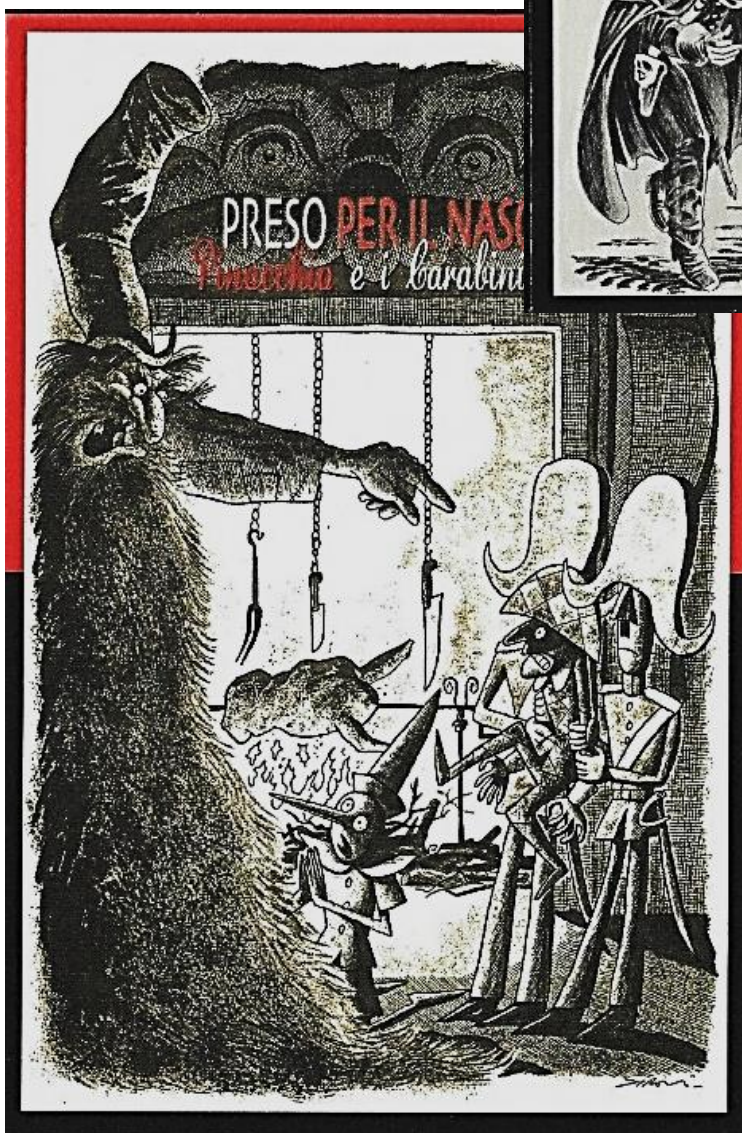
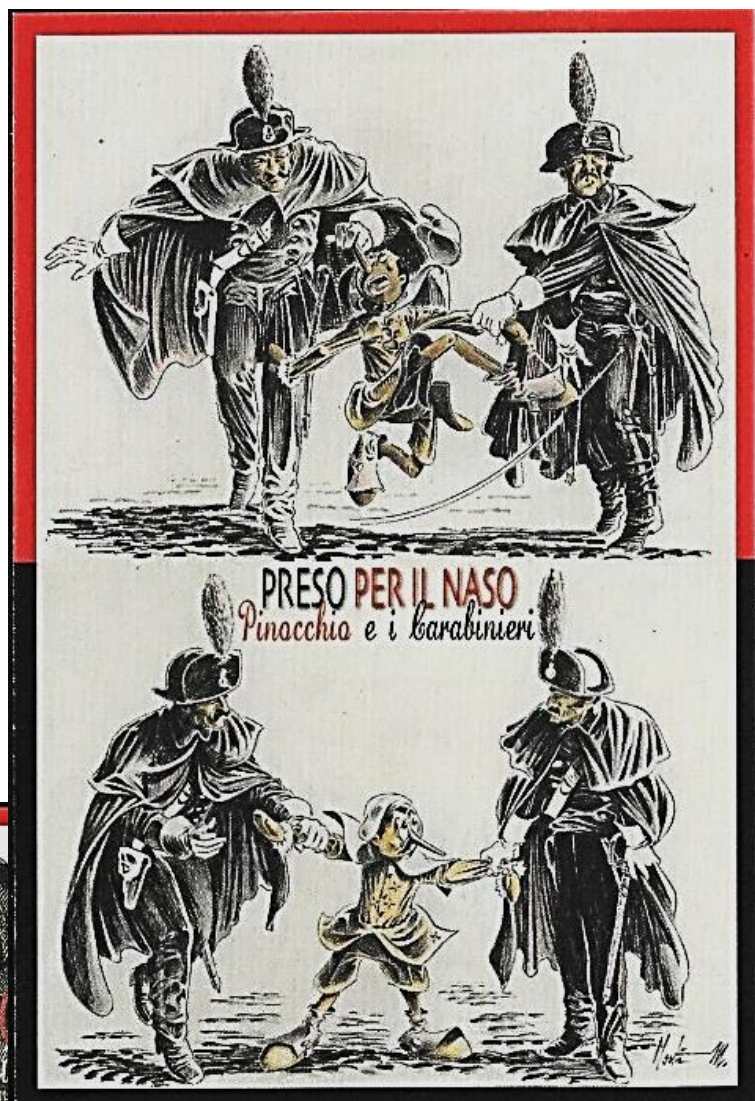


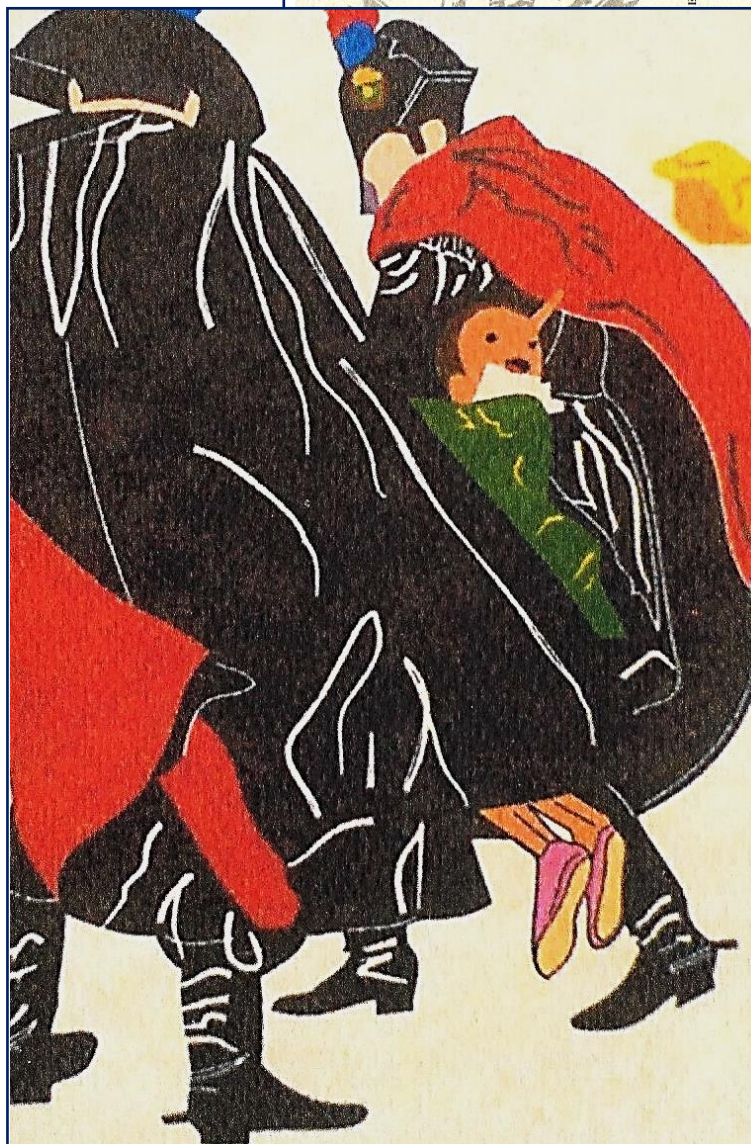
Preso allora dalla disperazione, tornò di corsa in città e andò difilato in tribunale, per denunciare al giudice i due malandrini.

Il giudice, ascoltato Pinocchio, chiamò due gendarmi e lo fece mettere in prigione.









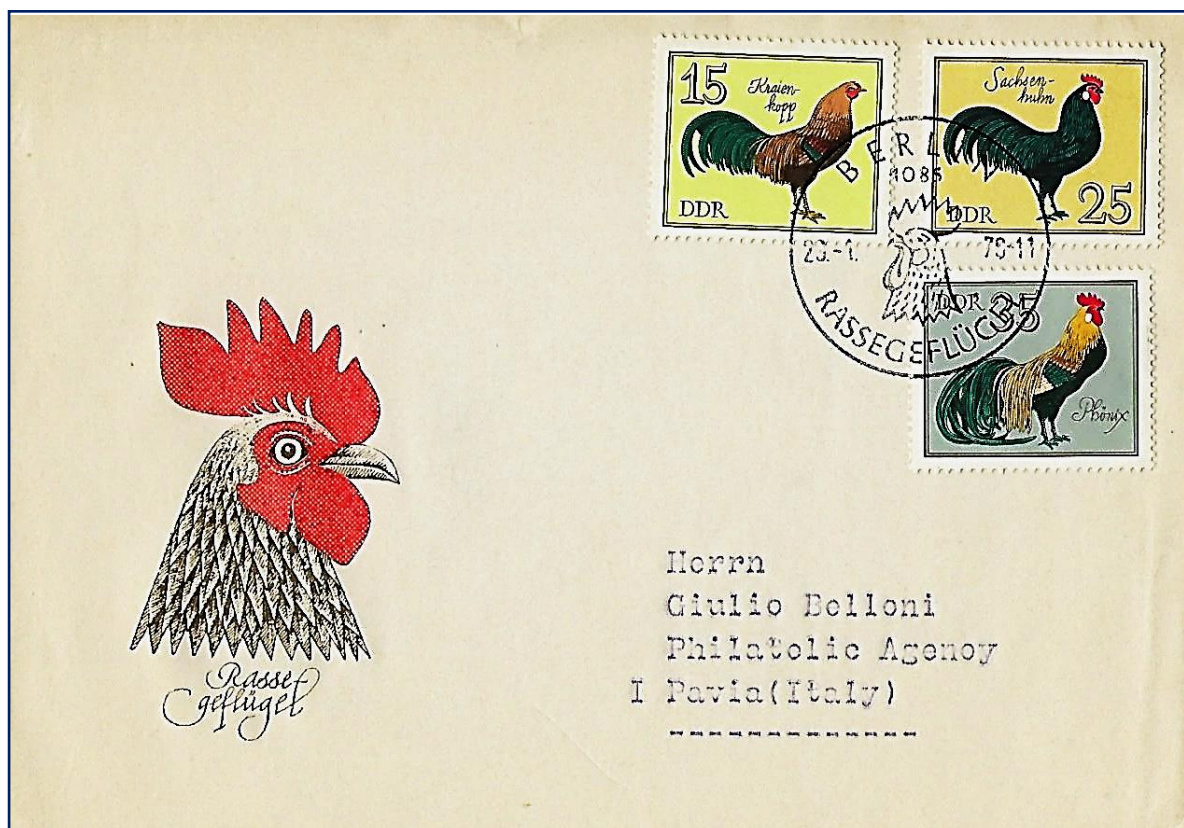
Pinocchio costretto a fare da cane da guardia

Uscito di prigione, il burattino si incammina verso la casa della Fata, ma prima viene ostacolato da un grosso serpente che gli sbarra la strada.

Poi finisce in una tagliola mentre, affamato, sta rubando dell'uva in un campo.



Il padrone del campo, dopo averlo scoperto, lo costringe per punizione, con tanto di collare e catena al collo, a *far da can di guardia a un pollajo*.



Durante la notte viene svegliato da quattro faine che ogni notte erano solite rubare alcune galline.

Pinocchio scuopre i ladri, e in ricompensa di essere stato fedele vien posto in libertà.

